

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00675966

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia olio su tela

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione	La Maddalena visitata da un angelo con corona di spine
OGTP - Posizione	Galleria Estense di Modena, Sala 22
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Maddalena visitata da un angelo con corona di spine in mano
SGTT - Titolo	La Maddalena visitata da un angelo con corona di spine
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	GALLERIE ESTENSI Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense di Modena
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 352
INVD - Data	1924
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	0800675
AUTN - Nome scelto	Dal Sole Giovan Gioseffo
AUTA - Dati anagrafici	1654/ 1719
AUTH - Sigla per citazione	00000025
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bolognese-emiliano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI/STAMPATORI	
EDTZ - Zecca	0
EDTA - Autorità	0
EDTN - Nome	0
CMM - COMMITTENZA	
CMMD - Data	1700 ca.
CMMC - Circostanza	pala per l'altare maggiore della Chiesa di Santa Maria Maddalena di Modena
CMMF - Fonte	Vd. NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	198
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto ad olio su tela - tela m 3,21x1,98. Cornice dorata di sag.a M. 0,13.
DESI - Codifica Iconclass	11H
DESS - Indicazioni sul soggetto	In primo piano, a sinistra, una giovane donna riccamente vestita e acconciata mostra i caratteristici attributi della Maddalena penitente. La scena è ambientata in una grotta, quella in cui la santa passò gli ultimi trent'anni della sua vita. Provenienza Modena, altare maggiore della chiesa delle Monache di Santa Maria Maddalena ante 1783; Modena, galleria Ducale, collezioni di Ercole III d'Este, 1783.

NSC - Notizie storico-critiche

La Maddalena penitente, riccamente abbigliata e abbandonata a un mistico pathos, indossa una candida veste e un delicatissimo manto giallo, che lascia in evidenza la sua eterea femminilità. È l'improvvisa apparizione dell'angelo a trasformare soggetto e scena. L'abbandono estatico, conseguente alla visitazione, sopisce ogni eccesso di deriva sensuale, mentre l'autore si esibisce nella descrizione dei tipici attributi del soggetto: il teschio, un volume col Cantico dei Cantici e un vaso rovesciato, a ricordare la caducità della vita, e, infine, il crocifisso. È una pittura ispirata al magistero di Guido Reni e alle soluzioni del Guercino, rivisitata però secondo l'aggiornamento rocaillé di un autore portato a prediligere il tipo di figura femminile che alimentava l'immaginario dell'epoca. La tematica sacra ambiguamente contaminata da elementi profani spinse il pittore ad esprimere il proprio talento realizzando varie versioni del soggetto, con soluzioni meno castigate nella resa del corpo. Si osservi, ad esempio, la Santa Maria Maddalena della Pinacoteca Nazionale di Bologna, oppure quella del Palazzo Reale di Genova, o anche la Maddalena penitente della Galleria di Palazzo Spada a Roma. Tutte queste opere mostrano la caratteristica cifra stilistica dell'artista, in cui balenano sentori di estenuata eleganza accanto a stilemi tipici del periodo e dell'area emiliana: evidente dunque la particolare attenzione a tale soggetto, anche se nessuna delle versioni si avvicina stilisticamente in modo decisivo alla nostra immagine. In questa tela sembra emergere piuttosto un'accentuazione dei bagliori cromatici dell'ultimo Reni, soprattutto nella struttura compositiva e nella raffinata gamma di colori tenui, come di pastello, mentre, parallelamente, nei giochi di luce inquieti e nella levità dell'angelo salvifico, che sostiene la corona di spine, si intuisce che si è già entrati nel secolo della grazia. La languida figura di Maddalena, l'apparizione dell'efebico angelo, i cui panneggi si gonfiano come vele al vento, la vibrante illuminazione, irradiata dall'oscurità della caverna, che fa da sfondo e che modella le figure, cesellandone i tratti e disvelando i corpi e le loro forme, appaiono ingentilite da una eleganza nuova: si respira già la squisita e ornatissima pittura bolognese settecentesca. Emerge così il pittore in grado di rappresentare un personaggio di raccordo tra la tendenza classica della scuola Cignani-Franceschini e quella barocca del Canuti-Burrini, nel momento della trasformazione in rococò del barocco locale. Bibliografia Cesare Della Palude, Descrizione de'quadri del Ducale Appartamento di Modena, Eredi di Bartolomeo Soliani, Modena, 1784, p. 53 n. 43. Giuseppe Campori, Gli artisti italiani e stranieri negli Stati Estensi. Catalogo critico, (catalogo storico), Regio-Ducal Camera, Modena, 1855, p. 446. Serafino Ricci, La R. Galleria Estense di Modena. Parte I. La Pinacoteca, Orlandini, Modena, 1925, pp. 116-117 n. 279. Rodolfo Pallucchini, I dipinti della Galleria Estense di Modena, Cosmopolita, Roma, 1945, p. 148 n. 340. Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 19.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ercole III d'Este
ACQD - Data acquisizione	1783
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	33Gioseffo_dal sole

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi